Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 57 (1985)
Heft: 6

Artikel: Il Circolo ufficiali del Mendrisiotto ospite della US Navy
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246772

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

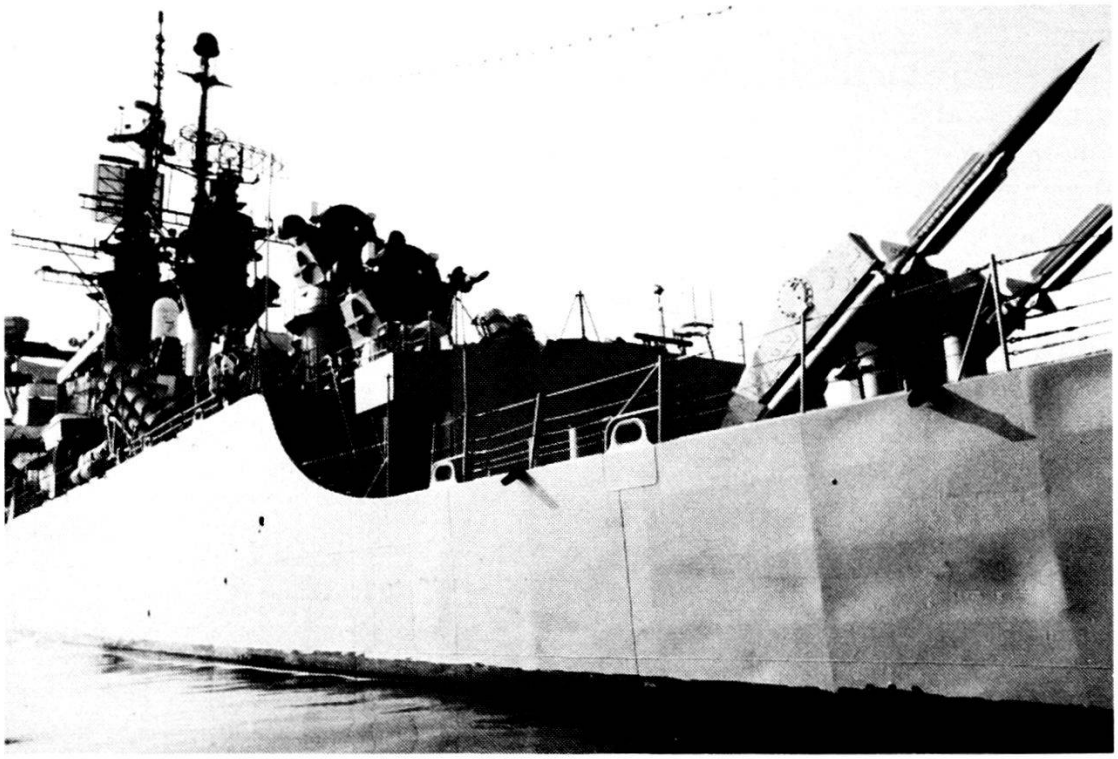
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il Circolo ufficiali del Mendrisiotto ospite della US Navy

Sabato 21 settembre 1985 una delegazione del Circolo ufficiali del Mendrisiotto composta da una trentina di ufficiali si è recata a Montecarlo per partecipare alla visita di un'unità della US Navy.
Secondo un programma precedentemente preparato la delegazione è stata ricevuta sul ponte dell'incrociatore lanciamissili Richmond K. Turner - CG 20, dal comandante della nave, capitano di vascello Vance H. Morrison.
I partecipanti sono quindi stati accompagnati alla mensa ufficiali dove il comandante, dopo aver presentato tutti i suoi ufficiali di bordo, ha presentato con l'ausilio di un retroproiettore la nave.

In generale

L'incrociatore è stato battezzato in onore dell'ammiraglio Richmond Kelly Turner, distintosi quale comandante in capo delle forze anfibie della zona del Pacifico durante la Seconda guerra mondiale.
È stato costruito nel New Jersey e messo in acqua il 6 aprile 1963. Dopo aver raggiunto il resto della flotta nel Pacifico è stato impegnato in 5 azioni di guerra tutte in relazione al Vietnam.



Il 5 maggio 1971 è stato ritirato dal servizio attivo per essere completamente rinnovato e rimodernato.
Rientra in servizio il 27 maggio 1972. Come unità facente parte della sesta flotta ha partecipato all'operazione «Urgent Fury» a Grenada e subito dopo nella parte orientale del mediterraneo è stato impiegato con la forza multinazionale per il mantenimento della pace in Libano.
L'incrociatore pesa 5670 tonnellate a vuoto e 8203 a pieno carico, per una lunghezza di m 159,9 ed una larghezza di m 16,7. Ha un equipaggio composto di 431 uomini di cui 31 ufficiali.

Armamento

Con il suo armamento e il suo sistema di intercettamento la nave dev'essere in grado, sia di sostenere un combattimento individuale, sia, come ruolo più congeniale e più probabile, di integrarsi nel combattimento di «Task Force» o di squadra.
Per la lotta superficie-superficie (nave-nave) l'incrociatore dispone di 2 contenitori con 4 missili «Harpoon», con sistema finale di guida a ricerca radar attivo, ciascuno. Con questi missili di crociera la nave può colpire bersagli posti oltre l'orizzonte (gittata superiore ai 100 km).
La difesa ravvicinata contro missili avversari dello stesso tipo (Exocet francesi, Kormoran tedeschi, SS-N-12 «Sandbox» russi, ecc.) è assicurata invece da cannoni a sei canne ruotanti MK 15 CIWS Phalanx da 20 mm, con un volume di fuoco a scelta di 1000 o 3000 colpi al minuto sparabili in raffiche di 10, 30, 60 o 100 colpi.
Due rampe binate MK 10 per missili Standard ER (SM 2), che la nave ha in dotazione in numero di 80 e di cui abbiamo potuto ammirare l'estrema rapidità di ricarica, formano lo scudo antiaereo. Questi missili sono guidati sull'obiettivo da un sistema radar semi-attivo, composto da 4 radar del tipo AN/SPG 55 B. Il loro raggio d'azione s'aggira sui 100 km.
I radar di inseguimento ricevono i dati necessari da un elaboratore (NTDS) che coordina le informazioni fornitegli dal radar di sorveglianza tridimensionale AN/SPC 48 (portata ca 400 km), dal radar di scoperta aerea SPS 49 e dal radar di superficie SPS 10 F.
L'ordinatore stabilisce le priorità di combattimento dopo aver valutato le caratteristiche e le immediatezze delle minacce: sarà comunque il comandante che determinerà la priorità definitiva.
Gettando uno sguardo agli schermi radar abbiamo potuto constatare come ben

poco di quanto succeda nel Mediterraneo e oltre (Svizzera compresa), possa sfuggire all'occhio vigile della VI Flotta.
Per la sorveglianza sottomarina l'incrociatore dispone di un sonar AN/SQQ 23 B con un raggio d'azione di circa 12 km.
L'arma «standard» per il combattimento «in acqua» è il siluro MK 46 a guida acustica attiva/passiva. Esso viene impiegato con il gruppo di lancio ASROC MK 16 o con i 2 tubi tripli lanciasiluri MK 32 SVTT fissati a centronave su ambedue i fianchi: l'ASROC è inoltre adatto al lancio di bombe di profondità.
La difesa sottomarina deve tuttavia essere completata con sistema d'arma e di detenzione «extra-nave», quali elicotteri muniti di sonde acustiche o siluri a lunga autonomia.
Dopo le spiegazioni del Comandante la delegazione ha potuto visitare le attrezzature della nave. Particolare attenzione è stata dedicata alla sala di combattimento completamente computerizzata.
Dopo la visita gli Ufficiali sono stati ospiti a pranzo dal Comandante della nave.

WELCOME ABOARD

UNITED STATES SHIP
RICHMOND K. TURNER

GUIDED MISSILE CRUISER TWENTY